

Arte greca:

Età Arcaica

L'arte greca dell'**età arcaica** comprende il periodo che va dall' VIII al VI secolo a.C. Il primo periodo è definito **orientalizzante**, e si tratta di un periodo ricco di innovazioni ed esperimenti. Vediamo la nascita delle città-stato, la **pòlis**; il luogo prediletto divenne l'acropoli, posto nella parte alta della città. Le testimonianze di produzione artistica ci vengono fornite da oggetti di piccole dimensioni e dagli oggetti rinvenuti in tombe, ad esempio il vasellame. Tra l'XI e l'VIII secolo si sviluppa lo **stile geometrico** con il reimpiego della forma umana stilizzata.

Per quanto riguarda la scultura vennero utilizzati due tipi umani: le **Korai** per rappresentare figura femminili e i **Kouroi** per indicare figure maschili. Sono figure nude e stanti senza degli attributi, semplicemente delle figure allegoriche, che venivano poste al di sopra di una tomba per indicare il genere del defunto, oppure all'interno di un santuario per indicare una divinità; presentavano un influsso della statuaria egizia.

Una importante scultura è il **Moskòphoros**, detto anche portatore di vitello. Fu rinvenuta nel 1864 durante gli scavi effettuati sull'Acropoli di Atene e la sua creazione risale al 560/550 a.C. Figura in marmo, ad oggi si presenta monocroma, ma all'origine era policroma, gli occhi sono creati con pasta vitrea, avorio e osso; in volto presenta il cosiddetto sorriso arcaico. Alta 165 cm, oggi è conservata presso il museo dell'Acropoli ad Atene. L'uomo porta un vitello sulle spalle probabilmente per offrirlo in sacrificio alla Dea.

Altro elemento importante artistico dell'età arcaica è la nascita degli ordini architettonici delle colonne:

- ordine dorico
- ordine tuscanico
- ordine ionico
- ordine corinzio
- ordine composito

Il **dorico** è privo di base, la colonna poggia sullo **stilobate**, il fusto della colonna presenta delle scanalature (circa 20) formando un angolo vivo. Sulla colonna poggia il **capitello** che è formata da un **abaco** e da un **echino**, sopra il capitello si trova la **trabeazione** composta da un **architrave** liscio formato da blocchi su cui poggia il **fregio** suddiviso alternativamente in **metope** e **triglifi**; sopra il fregio vi è la **cornice** contenente il **timpano** con decorazioni frontali.

Il **tuscanico** presenta una base costituita da un semplice **toro**, oppure da una modanatura con profilo a semicerchio convesso; il fusto della colonna si presenta o liscio con rivestimento in stucco oppure in alcuni casi riprende quello dorico; il

capitello presenta delle dimensioni maggiori rispetto il dorico con un **abaco** più grande e l'**echino** schiacciato e rigonfio. Architrave, fregio e cornice vengono riprese dall'ordine dorico.

L'**ordine ionico** ha la base che assume forme diverse in base al luogo e al periodo; il fusto della colonna presenta scanalature separate da listelli; il **capitello** è decorato con **volute**; il centro della voluta è detto **occhio** e i lati sono accordati da un **pulvino**, sulla voluta poggia un **abaco** appiattito; l'**architrave** è formato da tre fasce ciascuna un po' sporgente rispetto a quella inferiore, decorate da **modanature**, dal fregio e da una fascia continua decorata con rilievi. La **cornice** è decorata con **dentelli**.

Il **corinzio** presenta tutte le caratteristiche dello ionico ad eccezione del **capitello** che si presenta ricco di decorazioni varie e libere.

Il **composito** riprende la struttura ionica e il capitello corinzio.

Vengono costruiti dei templi, tra cui l'**Heraion di Olimpia**, tempio dedicato ad Era, eretto intorno al 600 a.C. Si tratta di uno dei più antichi templi dorici, costruito presso il santuario di Zeus ad Olimpia. Il tempio è periptero esastilo, con sei colonne doriche sul fronte e sedici sul fianco, costituito dalla cella detta anche naos, circondata dal peristilio, il pronao e l'opistodomo in antis.

StudentVille